Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00025947/A0100C-04 27/07/16 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

26/7/2016
h. 10.49

cc. 2.18.2 / 8481 2016/K

18:55 26 Lug 16 A0100B 001088

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO V 845

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

OGGETTO: ***Solidarietà agli astrofili della Valle di Susa.***

Premesso che:

- la NLTL è un progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario ad alta velocità che, attraverso la Valsusa, dovrebbe collegare le città di Torino e la città di Lyon;
- il progetto è stato inserito nella Legge Obiettivo del 2001, strumento legislativo che stabilisce procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche in Italia per il decennio dal 2002 al 2013;
- le norme derivanti dalla legge Obiettivo hanno consentito di aggirare le procedure ordinarie per la realizzazione dell'opera, hanno calpestato la partecipazione dei cittadini ed emarginato gli enti locali;
- l'art. 19 della cosiddetta "Legge di stabilità 2012", a partire dal 1 gennaio 2012, prevede che le aree ed i siti del Comune di Chiomonte, individuati per l'installazione del cantiere della galleria geognostica del tunnel di base della linea ferroviaria Torino-Lione, costituiscono aree di interesse strategico nazionale e che chiunque si introduca abusivamente nelle suddette aree, impedisca od ostacoli l'accesso alle aree sarà punito a norma dell'art 682 del codice penale;
- dal 2011 il "sito strategico" della Maddalena è diventato un vero e proprio fortino militarizzato a difesa del cantiere del tunnel geognostico;
- la militarizzazione del cantiere si pone in antitesi a quei principi riconosciuti, anche a livello europeo ed internazionale, di partecipazione delle popolazioni interessate ai procedimenti decisionali in materia ambientale come affermato dagli artt. 6 (Partecipazione pubblica in decisioni su attività specifiche) e 7 (partecipazione pubblica ai piani, ai programmi e alle politiche in materia ambientale) della Convenzione di Aahrus, recepita in Italia con legge 16 marzo 2001, n. 108 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998".

Considerato che:

- il progetto L' Alta Velocità ferroviaria Torino-Lione (HSR) comporta ancora, nonostante i 20 anni di continuo aggiornamento e di rielaborazione, una grande quantità di questioni ambientali e di problemi economici irrisolti;

- il bilancio costi-benefici insufficiente, soprattutto in considerazione della notevole diminuzione del traffico passeggeri e merci lungo la direzione Torino-Lione, è venuto in evidenza quando il governo francese (a partire da luglio 2012) ha annunciato una revisione della spesa che potrebbe fermare la costruzione del HSR Torino - Lione e altre linee sul versante francese;
- i principali problemi di inquinamento aventi a che fare con la costruzione della ferrovia sono stati messi in evidenza da diversi studi e relazioni ufficiali. Ad esempio, la presenza in Valle di Susa di formazioni geologiche con amianto e uranio è di particolare interesse, anche in considerazione della destinazione finale dell'inerte estratto. Aspetti legati all'idrogeologia locale e le sue perturbazioni, ed al rumore, sono anche di grande preoccupazione;
- la stima economica è sempre stata incerta e soggetta a crescita esponenziale a causa dei costi reali che si stanno verificando e a causa della criminalità organizzata e della corruzione;
- dalla relazione sulla corruzione della Commissione UE in Europa, in Italia il costo di realizzazione è di molto superiore a quello di opere equivalenti in altri paesi europei. Nelle grandi opere pubbliche **la corruzione è stimata al 40%** del valore totale dell'appalto, le ferrovie ad Alta velocità costano 61 milioni al chilometro - circa il 4% del Pil nazionale. In Giappone costa solo 9,8 milioni, in Spagna 9,3 e in Francia 10,2. Secondo le stime dell'Olaf, l'agenzia antifrode europea, questa corruzione costa all'economia europea circa 120 miliardi di euro all'anno;
- l'UE ribadisce queste differenze di costo, di per sé poco probanti possono rivelarsi però una spia, da verificare alla luce di altri indicatori, di un'eventuale cattiva gestione o di irregolarità delle gare per gli appalti pubblici - inoltre aggiunge - tra gli aspetti più preoccupanti ci sono i legami tra politici, criminalità organizzata e imprese, lo scarso livello di integrità dei titolari di cariche elettive e di governo.

Valutato che:

- a causa di quest'opera insostenibile sotto tutti gli aspetti, la popolazione locale ha formato spontaneamente il movimento "No TAV ", un movimento di base contro la nuova costruzione della linea;
- i dati economici, le considerazioni energetiche, le questioni giuridiche, l'impatto ambientale, il potenziale impatto sulla salute, le esperienze negative di altri progetti, e soprattutto il buon senso, suggeriscono che l'alta velocità ferroviaria Torino - Lione non è una priorità reale per l'Italia e l'Europa, e la sua costruzione deve essere immediatamente sospesa.

Ancora valutato che:

- il territorio del Comune di Chiomonte è interessato dalla realizzazione di quell'imponente opera infrastrutturale relativa al Traforo del Frejus - Nuovo collegamento ferroviario Torino/Lione, ed in particolare dalla realizzazione del Cunicolo esplorativo de la Maddalena;
- il progetto è stato oggetto di revisione ed in particolare è stato modificato lo sbocco del tunnel di base nel Comune di Susa anziché in quello di Venaus nonchè la successiva interconnessione alla linea storica nei pressi di Chiusa San Michele/Sant'Ambrogio di Torino anziché Bruzolo. Dette modifiche hanno

comportato lo spostamento in località La Maddalena nel Comune di Chiomonte dell'ubicazione del punto di imbocco del cunicolo esplorativo che era originariamente situato in Venaus;

- a quanto pare il tunnel di base della Torino-Lione si scaverà partendo dal cantiere di Chiomonte. Che sarà ampliato e che sostituirà quello, previsto nel progetto originario, che avrebbe dovuto sorgere a Susa;
- il cantiere è stato instaurato nel 2011 e si stima la conclusione dell'opera completa nel 2029;
- le luci istallate per l'illuminazione del cantiere, oltre a disturbare i pipistrelli e i rapaci notturni, **disturba l'osservazione** della volta celeste da parte degli astrofili della Valle di Susa;
- si ricorda che **l'astronomia** è la scienza il cui oggetto è l'osservazione e la spiegazione degli eventi celesti. Studia le origini e l'evoluzione, le proprietà fisiche, chimiche e temporali degli oggetti che formano l'universo e che possono essere osservati sulla sfera celeste. Essa è una delle scienze più antiche. Infatti molte civiltà antiche in tutto il mondo hanno studiato in modo più o meno sistematico il cielo e gli eventi astronomici: Egizi e Greci nell'area mediterranea, Babilonesi, Indiani e Cinesi nell'oriente, fino ai Maya nell'America del Sud.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

*ad esprimere piena solidarietà **agli astrofili della Valle di Susa**, costretti a subire l'inquinamento luminoso dovuto alla costruzione dell'opera TAV Torino-Lione.*

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).